



MATERIA: **Italiano**

---

### **Argomento**

---

*Il riso è un linguaggio universale che abbatte le barriere linguistiche ed elimina le ostilità, contribuendo a superare le diversità socio-culturali.*



### **Punto/punti del Manifesto delle Parole O\_Stili**

---

2. Si è ciò che si comunica

5. Le parole sono un ponte



### **Domande fondamentali**

---

- Quale ruolo gioca la comunicazione non verbale nelle relazioni interpersonali?
- In che modo può diventare un ponte tra i bambini?



### **Materiali e fonti**

---

- Libro "Favole al telefono" di Gianni Rodari, in particolare la storia "Uno e sette".
- Confronto con gli altri racconti del libro e con altre opere rodariane, tra cui "La grammatica della fantasia".



### **Modalità e tempi di lavoro con gli allievi**

---

- Introduzione al progetto Parole Ostili (10 min)
- 7 bambini a estrazione vengono scelti per interpretare i 7 personaggi della storia. Tramite gesti ed espressioni comunicheranno tra di loro e i restanti alunni cercheranno di interpretare ciò che percepiscono (15 minuti)
- Riflessione sulle parole utilizzate in questo passo, che l'insegnante leggerà al termine della rappresentazione: «erano lo stesso bambino, e ridevano nella stessa lingua. Ora sono cresciuti tutti e sette, e non potranno più farsi la guerra, perché tutti e sette sono un solo uomo». (10 minuti).
- vengono scelti altri 7 bambini della classe e i rimanenti devono descriverli ad uno ad uno, mettendo in rilievo le differenze (Anna è bionda, Marco è moro; Giulia sa giocare a calcio, Luca sa ballare), ma anche i punti in comune (hanno tutti la stessa età, frequentano tutti la stessa scuola, abitano tutti nella stessa città e soprattutto hanno tutti gli stessi diritti) (25 minuti)



### **Attività e/o compiti a casa**

---

- Ognuno dovrà inventare una piccola storia (scritta o a fumetti) con i 7 protagonisti del racconto di Rodari, ma cambiando alcune variabili: "Che cosa succederebbe se... Paolo si trasferisse a Mosca, se il padre di Kurt andasse a lavorare in una fabbrica di automobili...? I bambini continuerebbero a ridere nella stessa lingua e dunque a comprendersi, perché la latitudine o il lavoro dei genitori non incidono su un linguaggio universale come il sorriso.



MATERIA: **Musica, Cittadinanza e Costituzione**

---

### **Argomento**

---

*Le caratteristiche dell'umanità*



### **Punto/punti del Manifesto delle Parole O\_Stili**

---

2. Si è ciò che si comunica
3. Le parole danno forma al pensiero
5. Le parole sono un ponte
6. Le parole hanno conseguenze



### **Domande fondamentali**

---

- Cosa caratterizza "l'essere umani"?
- Di cosa abbiamo bisogno per essere esseri umani migliori?



### **Materiali e fonti**

---

- "Esseri umani" di Marco Mengoni, Album "Parole in circolo", 2015



### **Modalità e tempi di lavoro con gli allievi**

---

- Introduzione al progetto di Parole O\_Stili (5 minuti)
- Visione e ascolto della canzone "Esseri umani" di Marco Mengoni (5 minuti)
- Riflessione sulle parole utilizzate nella canzone: con due colori differenti evidenziare le parole che hanno un significato positivo e quelle che hanno una connotazione negativa, motivando la propria scelta; individuare i punti del Manifesto toccati nella canzone di Mengoni e scegliere quello più significativo, spiegandone la ragione (20 minuti)
- Prendendo spunto dal video che affronta il tema della disabilità, imparare qualche parola nella lingua dei segni (LIS). Ad esempio: Grazie, Prego, Per favore, Amico, (...) utilizzando brevi video o illustrazioni (15 min)
- Confrontarsi su eventuali altre disabilità esistenti ed elencare le attenzioni da avere per rispettarle (15 minuti)



### **Attività e/o compiti a casa**

---

- Stila una lista di tre aggettivi che descrivono un essere umano (ad es. gentile, rispettoso, buono). Scegli anche 3 aggettivi con cui tu ti definiresti.
- Ti ricordi un episodio in cui hai mancato di rispetto ad un altro bambino? Prendi un foglio e dividilo a metà: a sinistra disegna quello che è successo, mentre nella parte destra pensa alle parole che avresti potuto usare per creare un ponte anziché lanciare una pietra.



MATERIA: **Religione**

---

### **Argomento**

---

*Il racconto del "NO" di Rosa Parks, che spiega quanto è difficile rapportarsi con la diversità e quanto nel passato ci sia stato bisogno di "parole coraggiose" per raccontare la propria storia e cambiarla.*



### **Punto/punti del Manifesto delle Parole O\_Stili**

---

#### **6. Le parole hanno conseguenze**



#### **Domande fondamentali**

---

- Possono le parole essere strumento di razzismo e discriminazione?
- Il "no" di una sola persona può risvegliare le coscienze degli altri di fronte ad un sopruso?
- Quali sono le strategie per far valere i propri diritti?



#### **Materiali e fonti**

---

- Fabrizio Silei, Maurizio Quariello, *L'autobus di Rosa*, ed. Orecchio Acerbo, 2011, pagg. 40



#### **Modalità e tempi di lavoro con gli allievi**

---

- introduzione al progetto di Parole Ostili (5 minuti)
- breve spiegazione della segregazione razziale negli Stati Uniti negli anni Cinquanta (10 minuti)
- lettura del libro con l'ausilio della Lim, che ne proietta le immagini (10 minuti)
- riflessioni degli alunni sull'importanza del "no" di Rosa, anche attraverso domande guida in piccoli gruppi (20 minuti)
- riflessioni sulla religione come fattore di discriminazione (15 minuti)



#### **Attività e/o compiti a casa**

---

- realizzazione della carta d'identità di Rosa Parks
- confronto tra la reazione di Rosa e quella del nonno e identificazione con i personaggi: come ci si sarebbe comportati se ci si fosse trovati su quell'autobus
- con l'aiuto di un adulto intervista a una persona anziana che ricorda bene questi fatti o a qualcuno che ha vissuto una discriminazione qui in Italia (leggi razziali nei confronti degli ebrei, discriminazioni nei confronti dei meridionali emigrati al Nord)



MATERIA: **Italiano, Storia, Inglese, Cittadinanza e Costituzione**

### Argomento

*I discorsi che hanno fatto la storia*



### Punto/punti del Manifesto delle Parole O\_Stili

2. Si è ciò che si comunica
3. Le parole danno forma al pensiero
5. Le parole sono un ponte
8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare.



### Domande fondamentali

- Quanto della nostra cultura, sensibilità e carattere traspare dalla parole che usiamo?
- Quanto è importante essere liberi di esprimersi ed essere rispettati?



### Materiali e fonti

- Filmati relativi ai discorsi di Martin Luther King "I have a dream" di Martin Luther King e Malala Yousafzai Discorso di Malala Yousafzai alle Nazioni Unite



### Modalità e tempi di lavoro con gli allievi

- introduzione al progetto di Parole Ostili (5-7 minuti)
- visione del filmato "I have a dream" (5 minuti)
- visione del filmato relativo al discorso di Malala presso le Nazioni Unite (13 minuti)
- traduzione dei testi e sottolineatura delle parole chiave (15 minuti)
- dibattito in merito ai temi caratterizzanti i discorsi, trovando le pertinenze con la propria esperienza personale e sociale (es: esiste un problema di sottovalutazione della donna in Italia oggi? esiste un problema di dignità sociale dell'educazione e dell'insegnamento in Italia oggi? esiste un problema di razzismo e di discriminazione in Italia oggi?) (20 minuti)



### Attività e/o compiti a casa

- Singolarmente, a coppie o in piccoli gruppi scegliere uno dei due discorsi ascoltati in classe e provare a riscriverlo adattandolo al proprio oggi, possibilmente accompagnato da slide a supporto delle tesi che si portano (es. dati o una vignetta o la scena di un film o la strofa di una canzone che riguardano l'hate speech nei confronti degli stranieri e/o il gender gap)



MATERIA: **Italiano e Storia**

---

### **Argomento**

---

*La comunicazione verbale orale e scritta*



### **Punto/punti del Manifesto delle Parole O\_Stili**

---

#### **5. Le parole sono un ponte**



### **Domande fondamentali**

---

- Come uso le parole?
- Quali parole fra compagni di classe sono state fiori?
- Quali parole fra compagni sono state pugni in faccia?



### **Materiali e fonti**

---

- "StaseraCasaMika" puntata del 15/11/2016  
(<http://www.raiplay.it/video/2016/11/Stasera-Casa-Mika-a4c9df17-9eaa-42cc-9d12-81862d63a29b.html>)  
Monologo di Mika – Hurts "Coro mani bianche"



### **Modalità e tempi di lavoro con gli allievi**

---

- introduzione al progetto di Parole Ostili con lettura e commento del Manifesto (10 minuti)
- visione video Monologo Mika (5 minuti)
- commento e discussione del monologo (10 minuti)
- ascolto e canto di "Hurts" con la lingua dei segni, insieme al "Coro mani bianche" (5 minuti)
- proposta di scrittura individuale: scrivere su un foglio bianco (10 minuti)  
Parole come fiori – fronte  
Parole come pugni in faccia – retro
- lettura, condivisione e confronto (con particolare riferimento alla vita di classe)  
su Parole che costruiscono ponti e parole che innalzano muri (15 minuti)



### **Attività e/o compiti a casa**

---

- singolarmente a coppie o in piccoli gruppi intervistare coetanei, giovani e adulti chiedendo loro di raccontare una parola che ha costruito un ponte e una che è stata o ha dato un pugno in faccia: la ridirebbero? che conseguenze ha avuto?
- con le stesse modalità intervistare anche un professore di storia e chiedergli di raccontare una o più parole o gesti che hanno cambiato (nel bene e nel male) la storia



MATERIA: **Filosofia**

---

### **Argomento**

---

*La dimensione del tempo, della pazienza, dell'attesa nella comunicazione, soprattutto scritta*



### **Punto/punti del Manifesto delle Parole O\_Stili**

---

#### **3. Le parole danno forma al pensiero**



### **Domande fondamentali**

---

- A cosa serve il tempo nella comunicazione?
- Perché aspettare a parlare, a scrivere, a rispondere?
- Il tempo del silenzio è muto o può parlare?



### **Materiali e fonti**

---

- Platone, Fedro (il mito di Theuth e la dimensione dell'oralità), Platone, Fedro, 274 c-276 a



### **Modalità e tempi di lavoro con gli allievi**

---

- Introduzione al progetto di Parole Ostili (5 minuti)
- Lettura in classe e spiegazione del testo (15 minuti)
- Discussione sulla parte che riguarda i limiti dello scritto e la sua analogia con la pittura (lo scritto è muto, ripete sempre le stesse cose e ha bisogno dell'aiuto del padre). L'immagine dei giardini di Adone: l'agricoltore che ha qualcosa di prezioso non lo semina nell'acqua, dove fiorisce immediatamente ma subito sfiorisce, ma nella terra dove occorre più tempo ma ciò che nasce mette radici. (20 minuti)
- Discussione con gli studenti a proposito dei social media e dei tempi a cui ci obbligano. (20 minuti)



### **Attività e/o compiti a casa**

---

- A gruppi gli studenti provano a riflettere sul tempo quando si "messaggia", intervistando i loro coetanei e adulti e sottoponendo loro domande di questo tipo: Quando arriva un messaggio rispon di subito? Quanto aspetti a rispondere? Quando aspetti a rispondere? Che reazione hai se un altro non risponde subito? Come cambierebbe la tua comunicazione se aspettassi? Quali differenze intercorrono tra la risposta immediata in un dialogo orale e in uno scritto?
- Alla fine confrontano le risposte dei due gruppi di intervistati e provano a trarre delle conclusioni.



MATERIA: **Latino**

---

### **Argomento**

---

*La delegittimazione dell'avversario.*



### **Punto/punti del Manifesto delle Parole O\_Stili**

---

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

9. Gli insulti non sono argomenti



### **Domande fondamentali**

---

- È lecito usare la delegittimazione come strumento di lotta giudiziaria o politica?
- Un insulto allusivo è più accettabile di un insulto diretto?
- Perché su argomenti scabrosi è più facile delegittimare una donna?



### **Materiali e fonti**

---

- Cicerone, Pro Caelio, passim



### **Modalità e tempi di lavoro con gli allievi**

---

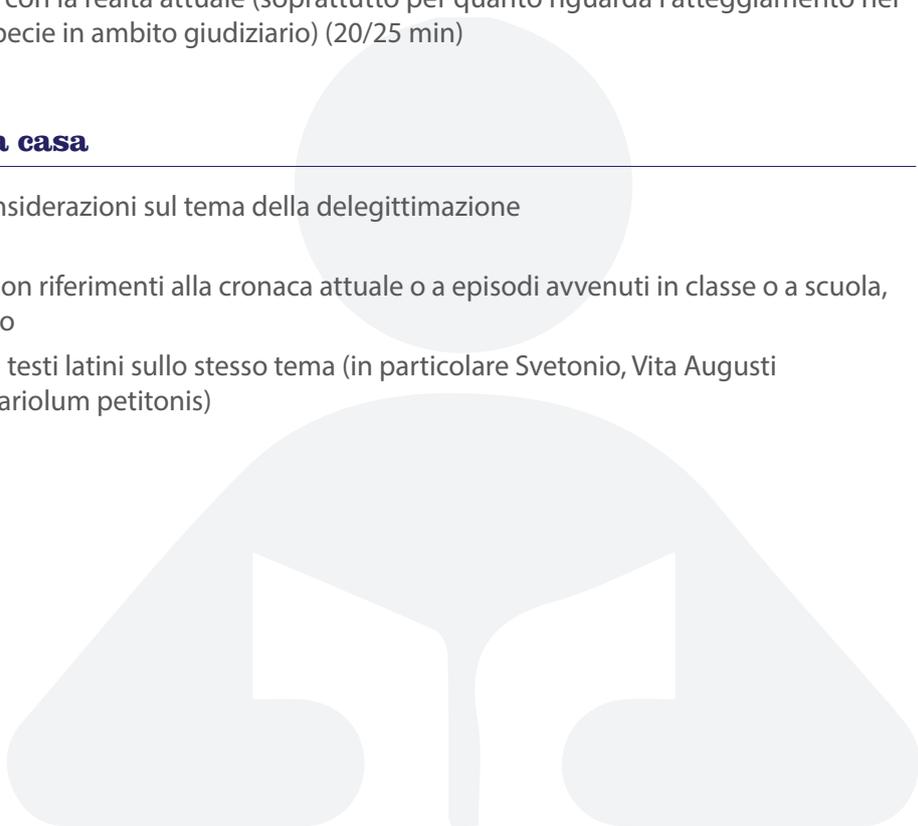
- introduzione al progetto di Parole Ostili (5/10 min)
- contestualizzazione della vicenda giudiziaria di Celio (5/10 min)
- lettura di passi scelti dell'orazione Pro Caelio (15 /20 min)
- discussione e confronto con la realtà attuale (soprattutto per quanto riguarda l'atteggiamento nei confronti delle donne, specie in ambito giudiziario) (20/25 min)



### **Attività e/o compiti a casa**

---

- stesura di un testo di considerazioni sul tema della delegittimazione come arma politica
- riscrittura dell'orazione con riferimenti alla cronaca attuale o a episodi avvenuti in classe o a scuola, appellandosi al Manifesto
- lettura (orientata) di altri testi latini sullo stesso tema (in particolare Svetonio, Vita Augusti e Q. Cicerone, Commentariolum petitonis)





MATERIA: **Storia ed Educazione Fisica**

### Argomento

*Storia di una notizia fake nel mondo del calcio: l'Ajax Amsterdam che diventa la squadra degli Ebrei, nonostante non sia stata fondata da ebrei e solo qualche timido indizio la possa avvicinare al mondo ebraico (la vicinanza di un vecchio campo di allenamento al ghetto di Amsterdam). Storia di come una notizia falsa possa diffondere odio (l'Ajax e i suoi tifosi sono da sempre oggetto di violenze antisemite), ma possa addirittura creare una falsa identità nelle vittime (con tifosi olandesi non ebrei che tifano ed esultano esponendo simboli ebraici). Storia di Johann Crujff, il campione ebreo senza essere ebreo.*



### Punto/punti del Manifesto delle Parole O\_Stili

**3. Le parole danno forma al pensiero**

**7. Condividere è una responsabilità**

**8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**



### Domande fondamentali

- Quanto è importante un'informazione corretta?
- Quali meccanismi favoriscono la diffusione delle cosiddette "bufale"?
- Perché e con quali meccanismi si ricerca un colpevole?
- Quali sono le reazioni nelle vittime di una falsa notizia?



### Materiali e fonti

- Simon Kuper, **Ajax, la squadra del ghetto**. Il calcio e la Shoah, ISBN, 2005, pagg. 254
- Gad Lerner, **Tu sei un bastardo**, Feltrinelli, 2007, pagg. 220



### Modalità e tempi di lavoro con gli allievi

- introduzione al progetto di Parole Ostili (5 min)
- lettura di alcuni passi del libro di S. Kuper Ajax, la squadra del ghetto (10 min)
- introduzione storica alle vicende olandesi nel corso della Seconda guerra mondiale, tra persecuzioni e collaborazionismo (10 min)
- visione (YouTube) di alcuni filmati d'epoca che ripropongono azioni spettacolari e goal di Johan Crujff con la maglia dell'Ajax (5 min)
- analisi episodio antisemita di cui fu vittima Crujff nell'ottobre 2015: striscione con JHK acronimo per "Joden Hebben Kanker", ovvero "Gli ebrei hanno il cancro" (5 min)
- breve ricerca in Rete e sui social di episodi attuali di razzismo, portando degli esempi di post o tweet o video che favoriscono direttamente o indirettamente la diffusione di idee antisemite, meglio se italiani (10 minuti)
- discussione e confronto con la realtà attuale (violenza negli stadi, giocatori bersaglio di cori e altre violenze, altri esempi proposti dai ragazzi) (15 min)



MATERIA: **Storia ed Educazione Fisica**

---

### **Argomento**

---

*Storia di una notizia fake nel mondo del calcio: l'Ajax Amsterdam che diventa la squadra degli Ebrei, nonostante non sia stata fondata da ebrei e solo qualche timido indizio la possa avvicinare al mondo ebraico (la vicinanza di un vecchio campo di allenamento al ghetto di Amsterdam). Storia di come una notizia falsa possa diffondere odio (l'Ajax e i suoi tifosi sono da sempre oggetto di violenze antisemite), ma possa addirittura creare una falsa identità nelle vittime (con tifosi olandesi non ebrei che tifano ed esultano esponendo simboli ebraici). Storia di Johann Crujff, il campione ebreo senza essere ebreo.*



### **Attività e/o compiti a casa**

---

- lavoro a coppie o in piccoli gruppi per capire dove nasce l'odio negli stadi e cosa si può fare per superarlo: intervista a un allenatore di una squadra giovanile e predisposizione di un piano operativo, immaginando di essere un dirigente di nuova nomina chiamato ad affrontare concretamente il problema dopo alcuni gesti d'intolleranza registrati nelle ultime gare
- confronto e discussione in classe per arrivare alla formulazione di un unico piano

